



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- DITTA: BOLOGNA ECOSERVICE S.R.L. – PALERMO – P.IVA 06553690824 – IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI NONCHÉ MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, SITO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PALERMO IN CONTRADA REGIA CORTE – VIALE REGIONE SICILIANA S/E N. 8447, FOGLIO DI MAPPA 108, PARTICELLE NN. 24-339-537-1288-1289-120 E QUOTA PARTE DELLE PARTICELLE NN. 25-30-242-430-438-503-1293. – VOLTURA.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il D.P. Reg. n. 0008 del 04 Gennaio 2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’Ing. Salvatore Cocina;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all’Arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 “Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.”;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.M. 27 settembre 2010 “definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”
- VISTO il Regolamento 14 giugno 2006, n. 1013. Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;

- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO IL D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente recante "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la circolare prot. 12020 del 23/03/2009 - "Criteri di formazione delle tariffe" dell'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque - Osservatorio rifiuti;

- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA la nota prot. 48530 del 14/07/2016, acquisita agli atti del Dipartimento in data 20/07/2016 al n. 31394, con la quale l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 1 Valutazioni Ambientali, ha trasmesso il Decreto n. 271 del 11 Luglio 2016 con il quale, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 23 del medesimo Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto proposto dalla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., relativo *all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Palermo, in Viale Regione Siciliana S/E n. 8447.....per le operazioni R13 di messa in riserva, R5 recupero di rifiuti inerti mediante impianto di frantumazione, potenzialità 150.000 tonn/anno, e R4 recupero di metalli che derivano dal deferrizzatore, con prescrizioni;*
- VISTA il D.D.G. n. 08 del 12/01/2017, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stato approvato il progetto di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi nonché messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, da realizzare nel territorio del Comune di Palermo in Contrada Regia Corte – Viale Regione Siciliana S/E n. 8447, foglio di mappa 108, particelle nn. 24-339-537-1288-1289-120 e quota parte delle particelle nn. 25-30-242-430-438-503-1293, proposto dalla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. S.a.s. con sede legale in Palermo – Viale Regione Siciliana S/E n. 1427 e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione;
- VISTA la nota prot. n. 7155 del 16 Febbraio 2017 con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fidejussoria n. 69/02/561286130 del 03/02/2017 stipulata tra la Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. S.a.s. e la Amissima Assicurazioni S.p.A., con sede legale e Direzione Generale in Viale Certosa n. 222 – 20156 Milano, con validità dal 03/02/2017 al 12/01/2028 per un importo massimo garantito pari ad €. 320.000,00 (Euro trecentoventimila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con D.D.G. n. 08 del 12 Gennaio 2017;
- VISTA l'istanza del 18 Gennaio 2017 acquisita agli atti del Dipartimento in data 19/01/2017 al n. 2193, con la quale la Ditta BOLOGNA ECOSERVICE S.r.l. con sede legale in Corso dei Mille n. 1375 nel Comune di Palermo, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., la voltura del D.D.G. n. 08 del 12 Gennaio 2017, già intestata alla Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C s.a.s. in favore della Ditta BOLOGNA ECOSERVICE S.r.l. per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto sito in Viale Regione Siciliana S/E n. 8447 nel Comune di Palermo, allegando la seguente documentazione:
- Dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà [(ex art. 1 comma 9 lettera e)] e della Legge n. 190/2012;
 - Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà requisiti morali amministratore;
 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
- VISTA l'istanza prot. 280/2017 del 07 Agosto 2017 acquisita agli atti del Dipartimento in data 08/08/2017 al n. 34834, con la quale la Ditta Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. S.a.s., ha chiesto la modifica del D.D.G. n. 8 del 12/01/2017 con l'integrazione del codice

CER 190902 (*fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua*), da gestire nei limi della potenzialità massima annua già autorizzata;

- VISTA la nota del 10/01/2018 acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 1206, con la quale la Ditta BOLOGNA ECOSERVICE S.r.l. trasmette copia dell'atto di cessione del ramo d'azienda del 04/10/2017 - Repertorio n. 2924 - Raccolta n. 2081 redatto dal Dott. Lorenzo Di Giacomo Notaio in Palermo, iscritto presso il collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Palermo 1 il 12/10/2017 al n. 11371-1T, con il quale la Società Palermo Recupero di Bologna Antonino & C. s.a.s. cede e trasferisce alla Società BOLOGNA ECOSERVICE S.r.l. che accetta ed acquisisce il ramo d'azienda, corrente in Palermo, nel Viale Regione Siciliana S.E. n. 8447, avente per oggetto l'attività di recupero rifiuti non pericolosi esercitata giusto D.D.G. n. 08 rilasciato in data 12 Gennaio 2017, dalla Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota del 07/05/2018, acquisita agli atti del Dipartimento in data 08/05/2018 al n. 17830 con la quale la Ditta trasmette copia dell'avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo - Ufficio Palermo 2 - protocollo n. 18050218195348537 del 02/05/2018 del subentro in contratto di locazione intestato alla Società Bologna Ecoservice S.r.l. con scadenza 31/03/2024;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Palermo, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Catania, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il patto di integrità allegato al presente provvedimento;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che la Società BOLOGNA ECOSERVICE S.r.l. risulta iscritta nella White List della Prefettura - U.T.G. di Palermo con validità fino al 20 Giugno 2018;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 07/05/2018;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di

poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla voltura del D.D.G. n. 08 del 12/01/2017 già intestato alla Società Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s. in favore della Società BOLOGNA ECOSERVICE S.r.l. per la gestione dell'impianto sito in Viale Regione Siciliana S/E n. 8447 nel Comune di Palermo, nei termini di cui all'istanza;

RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il D.D.G. n. 08 del 12/01/2017 già intestato alla Società Palermo Recuperi di Bologna Antonino & C. s.a.s., è volturato in favore della Società "BOLOGNA ECOSERVICE S.r.l." con sede legale in Corso dei Mille n. 1375 nel Comune di Palermo, per la gestione dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi nonché messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sito in Viale Regione Siciliana S/E n. 8447 nel Comune di Palermo. Il presente provvedimento ha la medesima validità del D.D.G. n. 08 del 12/01/2017 e precisamente fino al 12 Gennaio 2027 e può essere rinnovato. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 3 del D.D.G. n. 8 del 12/01/2017 è integrato dal CER 190902 (*fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua*), da gestire nei limi della potenzialità massima annua autorizzata con l'art. 4 punto 2) del medesimo provvedimento e precisamente:

- Il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi ammesso in impianto è di 71.000 tonn./anno di cui 70.000 tonn./anno da sottoporre all'operazione di recupero R5, mentre la capacità di stoccaggio in contemporanea è di 1900 tonnellate.

ART. 3

La Ditta entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto, dovrà produrre a questo Ufficio la voltura delle garanzie finanziarie approvate con la nota prot. n. 7155 del 16 Febbraio 2017, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

ART. 4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

ART. 5

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 6

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 7

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 8

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 9

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

ART. 10

Restano validi i contenuti del D.D.G. n. 08 del 12 Gennaio 2017, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 11

La Città Metropolitana di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Palermo, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 12

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e in alternativa è esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 ultimo comma dello Statuto Regionale entro il termine di 120 giorni.

ART. 13

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto e sarà pubblicato per esteso sul sito WEB di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Città Metropolitana di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia e A.R.P.A. S.T. di Palermo, D.R.A.R.- Servizio 5-Osservatorio sui Rifiuti.

Palermo, li 13 GIU 2018

Il Responsabile dell'Istruttoria

(Marcello Asciutto)

II DIRIGENTE
Servizio 7 – Autorizzazioni
(Arch. Antonino Rotella)



